

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147394

Descrizione bene: San Marco Argentano

CD - CODICI

TSK	Tipo scheda	CNS
SET	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
LIR	Livello ricerca	I
NCT	Codice univoco	
NCTR	Codice regione	R18
NCTN	Numero catalogo generale	00147394
NCTS	Suffisso	
ESC	Ente schedatore	S218
ECP	Ente competente	R18

OG - BENE CULTURALE

OGT	Definizione bene	
OGTD	Definizione	Borgo
OGTT	Definizione specifica	collinare/difensivo/policentrico
OGTV	Identificazione strutturale	Area d'insieme
CTG	Categoria	
CTGG	Categoria generale	Aggregazione di nuclei
CTGS	Categoria specifica	Medievale
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Attuale ufficiale
OGDN	Denominazione	San Marco Argentano
OGDR	Riferimento cronologico	1862
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Fonte edita
OGDS	Specifiche e note	Il nome San Marco deriva da San Marco Evangelista, patrono della città. Il nome Argentano fu aggiunto con delibera di consiglio n.74 in data 1862 con la seguente motivazione: "considerando che l'attuale Comune di Sanmarco à origine dallo antico Argentanum così per favorire la tradizione delibera che il nome di Argentano venchi aggiunto a quello di Sanmarco talchè da ora innanzi queso comune si distinguerà col nome di Sanmarco Argentano".
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Originaria
OGDN	Denominazione	Argyros
OGDR	Riferimento cronologico	720-510 a.C.
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	E. Bruno, San Marco, Città normanna, S.Marco, 1998, p.7
OGDS	Specifiche e note	Durante il dominio di Sibari è designata col nome di Argyros ("città dell'argento", come la definisce lo storico greco Filisto) come piccolo centro minerario dal quale si

		estrae l'argento per la coniazione dell'incuso, antica moneta sibarita.
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Storica
OGDN	Denominazione	Argentanium
OGDR	Riferimento cronologico	282 a.C.
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Tito Livio (Ab Urbe condita.XXX 19.10
OGDS	Specifiche e note	Nel 282 a.C. prende parte alla conquista della città greca di Thurium e viene sconfitta dai Romani, che ne mutano il nome da Argyrano in Argentanium, toponimo che decade solo nel X secolo d.C.
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Storica
OGDN	Denominazione	San Marco
OGDR	Riferimento cronologico	969 d.C.
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	E Bruno , San Marco città normanna, S.Marco A.,1998, p.9
OGDS	Specifiche e note	L'ultima voce riferita ad Argentanium risale all'896. In seguito alle invasioni saracene, l'antica città viene abbandonata. Nel 969 il sito prende il nome di S.Marco, a ricordo dell'evangelizzazione dell'apostolo Marco, al quale si deve, secondo la tradizione popolare, la conversione dei martiri Argentanesi.
OGC	Trattamento catalografico	
OGCT	Trattamento catalografico	Bene semplice
OGCP	Posizione	
OGCS	Specifiche e note	
OGM	Modalita' di individuazione	Bene gia' noto e localizzato
OGR	Disponibilita' del bene	Bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE	Relazioni con altri beni	
RSER	Tipo relazione	
RSES	Specifiche tipo relazione	
RSET	Tipo scheda	
RSEA	Schede altri enti	
RSED	Definizione del bene	
RSEC	Identificativo univoco della scheda	
RSEZ	Notizie sulle relazioni con altri beni	
RSP	Codice ICCD soppresso	

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC	Localizzazione	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Calabria

PVCP	Provincia	CS
PVCC	Comune	San Marco Argentano
PVCL	Localita'	San Marco Argentano
PVCV	Altri percorsi	A 10 Km dall'uscita autotradale di Spezzano Albanese-Sibari. Superstrada delle Terme SS283 che la collega con Guardia Piemontese, sulla costa tirrenica.
PVL	Altro toponimo	
PVLT	Toponimo	non presente
PVLR	Riferimento cronologico	
PVLS	Specifiche e note	
PVE	Diocesi	106 - SAN MARCO ARGENTANO - SCALEA
PVG	Area storico-geografica	Valle del Crati
ACB	Accessibilita' del bene	
ACBA	Accessibilita'	Si
ACBS	Specifiche	
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Regione Agraria
RLSD	Denominazione	Regione Agraria n.12- Medio Crati occidentale
RLSN	Note	
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	GAL
RLSD	Denominazione	GAL Valle Crati
RLSN	Note	
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Gruppi di sviluppo locale
RLSD	Denominazione	ASI -Agglomerato Sviluppo Industriale del Fullone
RLSN	Note	

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS	Localizzazione catastale	
CTSC	Comune	San Marco Argentano
CTST	Tipo catasto	Catasto fabbricati
CTSF	Foglio/data	52/1953
CTE	Elementi di confine	A NORD con svincolo SS283 delle Terme; A SUD Pzza S.Francesco e parte di Via V.Emanuele; Ad EST con Via XX Settembre e P.zza Riforma; Ad OVEST con Via Monsignor Castrillo.
CTN	Specifiche e note	

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD	Descrizione del punto	
GPDP	Punto	
GPDPX	Coordinata x	596154
GPDPY	Coordinata y	4379168
GPLAT	Latitudine	39.556504
GPLOT	Longitudine	16.118832
GPC	Caratteristiche del punto	

GPCT	Tipo	
GPCL	Quota s.l.m.	
GPCI	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPCS	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPM	Metodo di posizionamento	
GPT	Tecnica di georeferenziazione	
GPP	Proiezione e sistema di riferimento	
GPB	Base di riferimento	
GPBB	Descrizione sintetica	
GPBT	Data	
GPBO	Specifiche e note	

CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

CPA	Ambito di contesto PPDA	Non presente
CPP	Ambito di contesto di prossimità	
CPPT	Caratterizzazione del territorio	<p>Comune interno della provincia di Cosenza, situato tra la Catena paolana e la valle del fiume Crati. Il nucleo antico sorge sulla sommità di una delle colline che contornano a sud la valle del fiume Fullone. La stessa collina, alta 400 m s.l.m. e delimitata ad ovest dal vallone in cui scorre l'alto corso del Fullone, è situata proprio all'imbocco della valle. La sua sommità conclude un crinale degradante che si protende da una cima più alta. Il nucleo antico ha una superficie di circa 8h. Le addizioni lungo l'asse che conduce al convento della Riforma, distante 400 m dal centro antico, portano la superficie dell'abitato a poco più di 11h. Il Comune è attraversato in tutta la sua lunghezza dalla SS283 delle Terme.</p>
CPPI	Caratteri idrogeologici	<p>Il territorio ha un andamento trasversale in direzione sud-ovest/nord-est e comprende ad ovest un gruppo di colline che fasciano i fianchi interni della catena paolana, al centro la valle del fiume Follone che l'attraversa per tutta la sua lunghezza, ad est le colline che orlano la Valle del Crati. Dal punto di vista geomorfologico sono presenti delle formazioni cristalline e terziarie, e dei sedimenti arenari tenaci che hanno costretto il fiume Crati a scavare un solco verso la Piana di Sibari. Sotto il profilo geologico predominano i sedimenti alluvionali e di versante, che poggiano su rocce metamorfiche affioranti lungo le incisioni fluviali. Vi sono quindi nell'area pianeggiante depositi alluvionali ed ai margini, in prossimità dei rilievi, argille azzurre fossilifere, sabbie gialle ed argille intercalate, terrazzi marini composti da sabbioni e conglomerati rossastri.</p>
CPPE	Caratteri etnolinguistici	Non sono presenti caratteri etnolinguistici specifici.

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	parte
------------	--	-------

DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Fase di frequentazione
DTNN	Notizia - dettaglio	Durante il dominio di Sibari (720-510 a.C.) designata come Argyros (città dell'argento, per la coniazione dell'incuso, antica moneta sibarita) è un piccolo centro enotrio, VIII sec.a.C.. Nel 365 esso fa parte della dodecapoli bruzia. Nel 282 prende parte alla conquista della città greca di Thurium, e viene sconfitta dai Romani, che ne mutano il nome in Argentanum. Nel 204 a.C. si compie il processo di romanizzazione e nell'88 diventa municipio.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	VIII sec. a.C - 88 a.C.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	720 a.C.
DTSV	Validita'	
DTSF	A	88 a.C.
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Ritrovamenti archeologici
DTMD	Documentazione	Reperti di epoca romana in contrada Tocco e valle del paese.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	parte
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Primo insediamento
DTNN	Notizia - dettaglio	In epoca bizantina, dell'antica Argentanum resta un esiguo nucleo abitativo. Nell'alto medioevo (VI-XI sec. d.C.) in seguito agli scontri tra Bizantini, Longobardi e Saraceni, l'antica cittadina viene abbandonata e dopo l'896, gli Argentanesi si trasferiscono in collina, rifugiandosi nelle dirute fortificazioni di Licinio Crasso, oggi Casalicchio e attorno alla chiesa di S.Maria dei Longobardi. Qui si sviluppò il primo nucleo della cittadella medievale che nel 969 prenderà il nome di S.Marco, a ricordo dell'evangelizzazione dell'apostolo Marco.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	VI -XI sec. d.C.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	VI sec. d.C.
DTSV	Validita'	
DTSF	A	XI sec. d.C.
DTSL	Validita'	

DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	E.Bruno, San Marco Argentano, Firenze, 1993
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Conquista normanna
DTNN	Notizia - dettaglio	Nell'XI sec., 1048 circa, Roberto il Guiscardo conquista S.Marco e, valorizzando il primitivo insediamento longobardo, la trasforma in città fortificata. Da qui dirige le operazioni militari per la conquista delle Calabrie, avviando così un processo di valorizzazione strategica del sito per il controllo della valle del fiume Fullone, anche attraverso lo sviluppo della città, che per circa un ventennio viene trasformata in un grande cantiere, dove lavorano maestranze bizantine, arabe e longobarde per la costruzione di diversi monumenti: la Torre, il Palatium, casa-forte e dimora di Roberto, la costruzione delle mura con torri di difesa, l'Abbazia della Matina (1065) cenobio benedettino, che sorge a quattro Km da San Marco, in prossimità del fiume Fullone, poi concesso ai cistercensi che ne fanno uno dei più raffinati esempi di architettura cistercense in Italia. Il centro storico di S.Marco conserva la struttura urbanistica medievale voluta dai Normanni con le inevitabili stratificazioni delle età successive.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XI sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Inizio
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1048
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1194
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	E.Bruno, San Marco Argentano, Firenze, 1993
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Passaggio di proprietà'
DTNN	Notizia - dettaglio	La dinastia reale normanna termina alla fine del XII sec. quando subentrano gli Svevi. Ma sarà una piccola parentesi, perchè i suoi feudatari successivi saranno tutti normanni. Nel 1218 era conte di S.Marco Raynaldo de Guasto, Capitano e Giustiziere di Calabria e Val di Crati. Nel 1298 divenne Signore di S.Marco un altro nobile, Ruggero di Sangineto. Fino al 1342 S.Marco è infeudata ai Sangineto, poi sarà in possesso dei Sanseverino di Terlizzi da cui discenderanno i Sanseverino di Bisignano, di discendenza normanna che terranno il Ducato di S.Marco fino al 1606, poi questo sarà smembrato e suddiviso tra vari eredi. Al di fuori del perimetro delle mura normanne nel sec.XIII viene costruito il Convento dei Frati Minori con la Chiesa della Riforma; nel XV viene eretto il Seminario. Queste due strutture diventeranno i poli attorno ai quali si attuerà lo sviluppo urbano del centro.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Fine
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	XII sec.
DTSV	Validità'	
DTSF	A	XVII sec.
DTSL	Validità'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	E.Conti, San Marco Argentano, Cosenza, 1976, Editrice Mit
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB	Ambito culturale	
ATBD	Denominazione	Periodo normanno
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Analisi stilistica
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
ATB	Ambito culturale	
ATBD	Denominazione	Periodo cistercense
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Analisi stilistica
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
AAT	Altre attribuzioni	
CMM	Committenza	
CMMN	Nome	Roberto il Guiscardo
CMMD	Data	XI sec

CMMC	Circostanza	Fortificazione
CMMF	Fonte	bibliografia
CMM	Committenza	
CMMN	Nome	non rilevato
CMMD	Data	XIII sec.
CMMC	Circostanza	Trasformazione Abbazia
CMMF	Fonte	bibliografia

CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

CAG	Dati geologici/geografici	
CAGD	Definizione geologica	La costituzione geologica del territorio del Comune di San Marco Argentano appartiene ai seguenti periodi di formazione: - Cenozoico-Neogene-Pliocene (Superiore-Calabriano): sabbie e conglomerati bruno-chiari, localmente cementati. Questi depositi sono per lo più poco consolidati e facilmente disgregabili. La permeabilità è elevata.
CAGC	Riferimento carta geologica	Foglio 229 - IV S.E. San Marco Argentano.
CAGG	Descrizione geografica	Il Comune di San Marco Argentano appartiene alla provincia di Cosenza e dista 41 chilometri da Cosenza, capoluogo della omonima provincia. San Marco Argentano ha una superficie di 78,3 km ² per una densità abitativa di 97,51 abitanti per km ² . Sorge a 426 metri sopra il livello del mare. Il territorio del comune risulta compreso tra i 59 e i 788 metri sul livello del mare. L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 729 metri. Confina con Bisignano, Cervicati, Fagnano Castello, Mongrassano, Roggiano Gravina, Santa Caterina Albanese e Tarsia. Centro urbano di antica storia, sito lungo la Valle del Crati in zona collinare, è fra i più importanti centri artistici e culturali della Provincia di Cosenza. Il territorio comunale, che si sviluppa lungo un'estesa pianura attraversata dal fiume Follone, sul versante della Montagna Magna e prevalentemente su aree collinari, si estende per circa 78 km ² e comprende, oltre al centro urbano, quattro maggiori contrade: Iotta, Ghiandaro, Scalo e Cerreto e altre minori, abitate complessivamente da circa due terzi della popolazione totale. È attraversato da un'estesa rete stradale, con un asse viario a scorrimento veloce che lo collega allo Ionio e al Tirreno, con strade statali e provinciali che consentono il raggiungimento rapido dei comuni vicini, dei due svincoli autostradali e del capoluogo. Le strade comunali, quasi tutte asfaltate, consentono di raggiungere le molteplici contrade. L'antica consuetudine di abitare nelle zone rurali, anche in zone isolate, caratterizza il paesaggio per la presenza di numerose abitazioni sparse e di piccoli o medi appezzamenti coltivati: tali insediamenti, anche se presentano lo svantaggio del frazionamento terriero, hanno impedito i processi di inaridimento dei suoli e hanno consentito la sopravvivenza a molte famiglie prive di altri redditi. Il clima di San Marco Argentano è tipico mediterraneo delle aree interne collinari.
CAS	Classificazione sismica	Zona sismica 1 – Anno 2010
CAD	Dati demografici	
CADA	Numero abitanti CNS	1253/2011

CADC	Numero abitanti centro abitato	7635 (2001) –7635 (31 dicembre 2010)
CADD	Andamento demografico	-7.39% (Censimento 1991-2001)
CADS	Caratteri socio economici	Risultano insistere sul territorio del comune 94 attività industriali con 316 addetti pari al 18,26% della forza lavoro occupata, 220 attività di servizio con 416 addetti pari al 24,03% della forza lavoro occupata, altre 105 attività di servizio con 409 addetti pari al 23,63% della forza lavoro occupata e 28 attività amministrative con 590 addetti pari al 34,08% della forza lavoro occupata. Risultano occupati complessivamente 1.731 individui, pari al 22,67% del numero complessivo di abitanti del comune.

CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Vallata del Fullone
CUPP	Parchi e giardini	non presente
CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Area Cattedrale
CUPP	Parchi e giardini	Area circostante
CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Area Torre Normanna
CUPP	Parchi e giardini	area a verde
CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Convento della Riforma
CUPP	Parchi e giardini	villa comunale adiacente ma esterna al centro storico
CUV	Sistema viario	
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di controcinale
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di pianura
CUVD	Denominazione	Superstrada delle Terme SS 283
CUVD	Denominazione	Strada Provinciale 94 - S.Martino di Finita
CUVU	Percorso urbano	Percorso matrice
CUVU	Percorso urbano	Percorso matrice
CUVU	Percorso urbano	Percorso d'impianto
CUVN	Denominazione	Via Roma
CUVN	Denominazione	Via della Torre e Via Roberto il Guiscardo
CUVN	Denominazione	Via Tulia, Via Poerio, Via Martiri del Cristianesimo
CUVS	Specifiche e note	L'antica dorsale del percorso che collega piazza Duomo, la Cattedrale, con Piazza S.Marco e la Torre Normanna, oggi Via Roma, testimonia l'originaria struttura feudale del borgo.
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	intero
CUEI	Impianto	Rioni
CUED	Denominazione	Rione S.Maria dei Longobardi, rione attorno alla cattedrale e rione ebraico
CUES	Specifiche e note	L'assetto attuale del centro storico si deve all'arrivo dei Normanni e in particolar modo a Roberto il Guiscardo, che

		si spostò da Scribla per la malaria, nel "Castrum quod Sanctii Marci dicitur". Probabilmente con le prime incursioni saracene gli abitanti del luogo avevano già iniziato a trasferirsi dalle aree a valle sul costone roccioso, fornito di difese naturali di presidi militari a guardia dei traffici che si svolgevano lungo la sottostante via istmica tra lo Ionio e il Tirreno. Il rione S.Maria di età longobarda con la chiesa è quello più antico. Quello più prossimo alla Torre coincide con il quartiere ebraico della Giudecca. All'antico centro, dove si erge la Cattedrale, si accedeva solo attraverso la Piè la Silica che si arrampicava dalla Valle del Fullone. L'accesso al borgo avveniva attraverso porte oggi in gran parte scomparse e lo stesso si snoda ancora oggi in una fitta rete di vicoli, gradinate, palazzi gentilizi e chiese.
CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	parte
CUDD	Denominazione	Torre normanna o di Drogone
CUDI	Impianto	Torre a base circolare su motta preesistente
CUDS	Specifiche e note	La Torre detta di Drogone è un rara testimonianza del primo insediamento normanno, innalzata da Roberto il Guiscardo nel 1048, a controllo della valle del fiume Fullone; l'importanza strategica del fortilizio è testimoniata dalla conservazione della motta, elevata sui resti di una struttura romana. La torre si eleva per 22 m e ha un diametro di 13,50 m. Vi si accede dopo una scala in pietra, da una passerella lignea fissa, in sostituzione del ponte levatoio originale. L'interno è suddiviso in cinque piani, collegati tra loro attraverso una scala elicoidale. Il fortilizio è coronato da 66 mensoloni lapidei. Al periodo aragonese appartenerebbero sia la torretta quadrata posta a guardia dell'ingresso, sia l'anello murario che circonda il nucleo centrale dell'ingresso. La torre subisce successivi adattamenti. Nel XIII sec. viene utilizzata da Federico II per rinchiudervi prigionieri politici, tra cui il figlio ribelle Enrico VII.
CUA	Altri sistemi caratterizzanti	
CUAR	Riferimento intero/parte	
CUAI	Impianto	
CUAD	Denominazione	
CUAS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Rioni
CUBD	Denominazione	Area tra P.zza Selvaggi e Corso Duca degli Abruzzi, e rione S.Maria o dei Longobardi
CUBS	Specifiche e note	I rioni che costituiscono le parti più antiche dell'insediamento versano in avanzato stato di degrado per cui si rendono necessari interventi di risanamento conservativo e di riqualificazione.
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Complesso conventuale
CUBD	Denominazione	Il Convento della Riforma o dei Frati Minori con area circostante
CUBS	Specifiche e note	Fondato dal beato Pietro Catin, discepolo di S.Francesco, il complesso conventuale dei Frati Minori è uno tra i più antichi esempi di architettura francescana in Calabria.

CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Centro nucleo storico
CUBD	Denominazione	Centro nucleo storico di S.Marco Argentano
CUBS	Specifiche e note	Sono necessari interventi di ripristino della pavimentazione e adeguamento del sistema di illuminazione in tutto il centro storico.

CO - CONSERVAZIONE

STC	Stato di conservazione	
STCP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
STCD	Riferimento cronologico	medievale
STCC	Stato di conservazione	Mediocre
STCS	Informazioni specifiche	Si rilevano episodi di restauro e manutenzione su edilizia privata, in aree con situazioni di degrado diffuse.
STCM	Modalita' di conservazione	
STCI	Proposte di interventi	Intervento di riqualificazione Museo Civico S.Marco, sede del palazzo Municipale - Delibera CIPE 35/05 APQ Riserve Aree Urbane.
STCN	Note	

SE - SISTEMA SERVIZI

SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola dell'infanzia
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola primaria
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola secondaria di I grado
SEIQ	Quantita'	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Farmacia
SSSQ	Quantita'	2
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Bed and breakfast
SERQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Albergo
SERQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Ristorante
SERQ	Quantita'	2
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Pensione
SERQ	Quantita'	1
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Istituto bancario

SEFQ	Quantita'	3
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Ufficio Postale
SEFQ	Quantita'	1
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Agenzia assicurativa
SEFQ	Quantita'	3
SES	Servizi per la sicurezza/giustizia	
SEST	Tipologia	Tribunale
SESQ	Quantita'	1
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	Autolinea extraurbana
SETQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Bar
SECQ	Quantita'	7
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	macelleria
SECQ	Quantita'	5
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Abbigliamento
SECQ	Quantita'	5
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	alimentari
SECQ	Quantita'	8
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Ferramenta
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Forno
SECQ	Quantita'	1
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	Calzolaio
SEAQ	Quantita'	2
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	Vetreria
SEAQ	Quantita'	1
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	Sartoria
SEAQ	Quantita'	1
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	Fabbro
SEAQ	Quantita'	1
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	Lab. restauro ligneo
SEAQ	Quantita'	2
SEN	Specifiche e note	Sono presenti Il Museo Diocesano, la Biblioteca e il palazzo Municipale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG	Condizione giuridica	
CDGG	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
CDGS	Indicazione specifica	Comune di San Marco Argentano
CDGS	Indicazione specifica	Diocesi 106 - San Marco Argentano - Scalea
CDGI	Indirizzo	Via Roma, 14
CDGI	Indirizzo	Sede Diocesi, Via Duomo, 4 87018 S.Marco Argentano
CDGN	Specifiche e note	
BPT	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	DM (L. 1497/1939, art. 6)
NVCE	Estremi provvedimento	D.M.22/09/1975
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Abbazia Cistercense di S.Maria della Matina - Sala Capitolare
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Non trascritto, F39
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	Notificazione (L. 364/1909)
NVCE	Estremi provvedimento	D.M. 12/04/1991
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Abbazia Cistercense di S.Maria della Matina- Intero immobile
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Non trascritto F.39
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	Notificazione (L. 364/1909)
NVCE	Estremi provvedimento	D.M. 24/03/1986
NVCD	Data notifica	Nota 10051 del 23/06/1986
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Casino Ghiandaro
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	F. 63, part.8
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	Notificazione (L. 364/1909)
NVCE	Estremi provvedimento	D.M. 21/05/1993
NVCD	Data notifica	Nota 566 del 19/01/1995
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Palazzo Campagna
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Centro storico F.52
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	Legge n.1089 del 01/06/1939
NVCE	Estremi provvedimento	D.M. 28/07/1987
NVCD	Data notifica	25/01/1988
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Zona di rispetto Chiesa S.Marco Evangelista

NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Centro storico Via XX settembre.
STU	Strumenti urbanistici	
STUE	Ente/amministrazione	Comune di San Marco Argentano
STUT	Tipo strumento	PdF/87 Del.G.R. 356 del 13/04/87
STUN	Sintesi normativa	Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamento, risanamento igienico, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione urbanistica.
STUP	Strumenti pianificazione negoziata	Variante Piano di Recupero
STUS	Specifiche e note	La variante approvata il 10712/96 comprende il Piano del Colore.

FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

FDM	Metodologia adottata	L'area del CNS coincide con quella indicata dal PdF/87 come zona A e dalla variante al PdR del 10/12/96, e si riferisce al centro di prima formazione, oltre ad includere altre due zone A minori poco distanti dal centro: Zona Riforma ad EST e Abbazia della Matina (a circa 4 km, F 39)
FDR	Documentazione zona a di prg o pdf	
FDRT	Tipo di piano	Programma di fabbricazione
FDRD	Data	PdF Del. G.R. n.356 del 13/04/87
FDC	Catasti storici	
FDCN	Denominazione tipologica del catasto	Catasto Onciario di Napoli
FDCP	Posizione documento	Archivio di Stato di Cosenza: Catasto Onciario (Impianto n°19, Scaffale n°13)
FDCD	Data	1754
FDA	Foto aeree	
FDAG	Genere	
FDAT	Tipo	
FDAD	Data	
FDAI	Codice identificativo	
FDFF	Altre fonti	
FDFFN	Nome archivio	
FDFFP	Posizione documento	
FDFFT	Tipo e/o nome documento	
FDFFD	Data	

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	

FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147394f1
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147394f2
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147394f3
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147394f4
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147394f5
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
FTAD	Data	2011

FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147394f6
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147394f7
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147394f8
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia b/n
FTAA	Autore	Pacichelli G.B.
FTAD	Data	1703
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147394f9
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	documento pdf
DRAO	Note	catastali
DRAS	Scala	1 2000
DRAE	Ente proprietario	Comune di S.Marco Argentano
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147394d1
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	documento pdf
DRAO	Note	Catastali

DRAS	Scala	! :2000
DRAE	Ente proprietario	Comune di S.Marco Argentano
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147394d2
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
VDC	Documentazione video-cinematografica	
VDCX	Genere	
VDCP	Tipo	
VDCR	Autore	
VDCD	Data	
VDCE	Ente proprietario	
VDCA	Titolo	
VDCC	Collocazione	
VDCN	Codice identificativo	
VDCT	Note	
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	Documentazione allegata
FNTP	Tipo	Scheda storica
FNTA	Autore	De Vita, B.
FNTT	Denominazione	Scheda C.S.U.- S. Marco Argentano
FNTD	Data	12/1972
FNTF	Foglio/carta	
FNTN	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo (IPCE)
FNTS	Posizione	Dato non presente
FNTI	Codice identificativo	IPCE- I-17.1.123-0.3
ADM	Altra documentazione multimediale	
ADMX	Genere	
ADMP	Tipo	
ADMA	Autore	
ADMD	Data	
ADME	Ente proprietario	
ADMC	Collocazione	
ADMN	Codice identificativo	
ADMT	Note	
BIB	Bibliografia	
BIBX	Genere	
NCUN	Codice univoco ICCD	
BIBA	Autore	
BIBD	Anno di edizione	
BIBH	Sigle per citazione	
BIBN	V., pp., nn.	
BIBI	V., tavv., figg.	
BIL	Citazione completa	Bruno E., San Marco Argentano, Firenze, 1993, Copyr
BIL	Citazione completa	Conti E., San Marco Argentano, Cosenza, 1976, Editrice MIT

BIL	Citazione completa	Bruno E., Pennisi R., Vivona,L., San Marco Città normanna, S.Marco A., 1998, Tipolitografia Sas
BIL	Citazione completa	Cristofaro S., Cronistoria della città di San Marco Argentano, Cosenza, 1932, Il Giornale di Calabria
BIL	Citazione completa	AA.VV.(1993), Atlante della Calabria,Cosenza,Gangemi
BIL	Citazione completa	Le Rose, M.G.(2008)Luoghi di potere normanno-svevi in Calabria Citra,Paola, Publiepa
BIL	Citazione completa	Napolillo V.,San Marco Argentano, la Matina e la Torre Normanna, Cosenza, 2009, Edizioni Nuova Santelli
BIL	Citazione completa	Fago L. San Marco Argentano, Castrolibero, 1982, Arti Grafiche Perri
BIL	Citazione completa	De Pasquale F., San Marco Argentano nella storia d'Italia, Cosenza, 1996, MIT
BIL	Citazione completa	Dalena, P.(2000), Ambiti territoriali, sistemi viari e strutture del potere nel mezzogiorno medievale, Bari , Adda Editore
BIL	Citazione completa	Paladino, A.,Troiano G.(1989),Calabria Citeriore, Trebisacce(CS),Galasso Editore

AD - ACCESSO AI DATI

ADS	Specifiche di accesso ai dati	
ADSP	Profilo di accesso	1
ADSM	Motivazione	Beni conservabili e sorvegliabili
ADSD	Indicazioni sulla data di scadenza	
ADSN	Specifiche e note	

CM - COMPILAZIONE

CMP	Compilazione	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Le Rose, Maria Gabriella
RSR	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
FUR	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
RVM	Trascrizione per informatizzazione	
RVMD	Data	
RVMN	Nome	
RVME	Ente	
AGG	Aggiornamento - Revisione	
AGGD	Data	
AGGN	Nome	
AGGE	Ente	
AGGR	Referente scientifico	
AGGF	Funzionario responsabile	
ISP	Ispezioni	
ISPD	Data	
ISPN	Funzionario responsabile	

